

Il bilancio paga i servizi col cemento, la denuncia dei grillini reggiani



"Saranno più di 7 milioni anche quest'anno i proventi da concessioni edilizie che copriranno servizi come gli asili, l'assistenza agli anziani, la cultura ed altre funzioni vitali" (**assestamento di bilancio**). Il Movimento 5 Stelle di Reggio presenta in Consiglio comunale un ordine del giorno "per proporre una corretta informazione ai cittadini su come la città si sorregga sul consumo del territorio e del futuro: servono nuove scelte e l'Area Nord è l'occasione giusta".

"Non solo si strutturano i bilanci sul bene più prezioso di una comunità, il territorio, destinato ad esaurirsi. Ma ogni previsione di entrata deve essere rivista al ribasso per la crisi dell'edilizia bulimica, rendendo difficile una corretta programmazione finanziaria, oltretutto già stressata dal taglio dei trasferimenti dello Stato - spiega il consigliere Matteo Olivieri - Presenteremo un ordine del giorno che si ispira all'**esperienza di Cassinetta di Lugagnano (Milano)**, dove un Piano a Crescita Zero è stato studiato assieme ai cittadini, programmando tagli e risparmi da una parte, maggiore entrate dall'altra, per avere un Comune virtuoso che non paga i servizi essenziali con i proventi del cemento, che non consuma il suo futuro assieme al suolo agricolo, che può programmare al meglio le sue finanze, e i conseguenti servizi ai cittadini, senza dipendere dalle bizzarrie di un mercato immobiliare imprevedibile".

"Riteniamo che molti cittadini reggiani non conoscano queste cifre, e non sappiano che la loro città deve per forza crescere, diventare sempre più difficile e costosa da vivere e da gestire, anche per sorreggere i servizi essenziali con i proventi delle concessioni edilizie. La discussione sull'Area Nord è quella in cui i cittadini possono essere chiamati a progettare insieme un nuovo futuro, sia per non ridurre il territorio ad un'immensa distesa di cemento, sia per progettare un bilancio condiviso del Comune, meglio gestibile ed imprevedibile, che non mini il futuro di questa e delle prossime generazioni - continua Olivieri - Chiederemo al sindaco Delrio, nell'apposita **interpellanza**, perchè è Iren che coordina il tavolo sull'energia dell'Area Nord. A nostro giudizio chi vende energia non può farsi un piano strategico da solo, troppo facile! E nessuna garanzia di tutela all'interesse della collettività".